

**PATTO DI COLLABORAZIONE
'PER UNA VALTENESI ACCOGLIENTE'
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER MINORI UCRAINI**

TRA

L'Unione dei Comuni della Valtenesi, rappresentata da Federica De Cao, in qualità di responsabile dell'Area Servizi alla Persona

E

Il Comune di Puegnago del Garda, rappresentato da Silvano Zanelli, in qualità di responsabile dell'Area Affari Generali ed Eleonora Lazzaroni, in qualità di responsabile del procedimento per l'Area Servizi Sociali

E

Il Comune di San Felice del Benaco, rappresentato da Lara Andreassi, in qualità di responsabile dell'Area Servizi Sociali

E

L'Istituto Comprensivo Valtenesi, rappresentato da Marcella Ceradini, in qualità di Dirigente Scolastico

E

I cittadini: _____

PREMESSO

- che l'art. 118 c. 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che i Comuni sottoscrittori, in accoglimento di tale principio, hanno approvato, con relative delibere di Consiglio Comunale il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce il rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, detto "Codice del Terzo settore", sottolinea come le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento";
- che l'art. 1 del Regolamento già menzionato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali fiducia reciproca, pubblicità e

trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, prossimità e territorialità;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'unità organizzativa del progetto Legami Leali la struttura che, insieme agli Uffici Servizi Sociali, per la durata dello stesso, inizialmente collabora e coordina la stesura dei Patti di Collaborazione, come frutto di lavoro di un dialogo e confronto previsto e facilitato dal progetto;
- che il Patto di Collaborazione, oltre ad essere uno strumento teso a meglio affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente, si caratterizza per l'arricchimento che può portare allo scambio tra comunità ed Enti Locali

CONSIDERATO

- che l'Unione dei Comuni della Valtenesi, il Comune di Puegnago del Garda e il Comune di San Felice del Benaco sono partner del progetto Legami Leali, che ha l'obiettivo di accrescere l'informazione e la consapevolezza sul problema dell'illegalità con particolare riferimento alla devianza minorile e giovanile, diffondendo cultura di corresponsabilità e di cura del territorio come occasione di sviluppo di comunità al fine di promuovere una cultura della legalità come bene comune;
- che i Comuni sottoscrittori presentano un'alta densità di attori, potenzialmente attivabili su temi di interesse collettivo e progettualità pubbliche diverse che, attraverso il patto di collaborazione, condividono risorse e responsabilità per la costruzione di specifiche azioni di cura con spirito di condivisione e collaborazione;
- che sul territorio dei Comuni sottoscrittori sono residenti svariati nuclei familiari di nazionalità ucraina, alla data del 1 giugno 2022, i quali hanno avviato procedure di ospitalità per congiunti e famigliari in fuga dal conflitto bellico;
- che nel corso delle prime settimane dall'inizio del conflitto sono state avviate molteplici attività solidaristiche da parte delle diverse associazioni di volontariato e dai gruppi informali presenti sul territorio, al fine di dare un'immediata risposta ai bisogni primari legati a possibili flussi migratori dall'Ucraina;
- che sul territorio dei comuni sottoscrittori stanno alloggiando, temporaneamente o a lungo termine, numerosi profughi ucraini fuggiti in seguito allo scoppio della guerra lo scorso 20 febbraio;
- che tra i cittadini di origine ucraina alloggiati nel territorio dei Comuni sottoscrittori risultano alla data del 1 giugno 2022 svariati minori in età scolare e studentesca;
- che le Amministrazioni Comunali, in sinergia con l'Istituto Comprensivo Valtenesi, intendono realizzare percorsi di alfabetizzazione e di avvicinamento alla lingua italiana da rivolgere ai profughi ucraini minori d'età;
- che per realizzare tali percorsi, in attuazione del principio di sussidiarietà, le Amministrazioni vogliono attivare i cittadini residenti affinché il processo di inclusione dei profughi ucraini non sia delegato o relegato alle istituzioni ma diventi un impegno comunitario teso a una sempre più efficace azione di accoglienza e integrazione;
- che l'Istituto Comprensivo Valtenesi ha presentato, alle singole Amministrazioni, un'istanza in cui intende collaborare alla coprogettazione del presente Patto di Collaborazione promuovendo con i propri canali la diffusione della proposta e l'attivazione dei cittadini

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Unione dei Comuni della Valtenesi, il Comune di Puegnago del Garda e il Comune di San Felice del Benaco, l'Istituto Comprensivo Valtenesi e i cittadini attivi per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

I proponenti intendono prendersi cura di un bene comune immateriale: l'inclusione dei minori ucraini fuggiti dal conflitto armato. Nello specifico i sottoscrittori del patto intendono svolgere attività di alfabetizzazione e avvicinamento alla lingua italiana rivolta ai minori ucraini temporaneamente o permanentemente alloggiati nei territori dei comuni sottoscrittori attraverso azioni formative e didattiche attuate da insegnanti in pensione o docenti disponibili ad attivarsi per l'inclusione di questi minori. In virtù della complessità comunicativa nascente dalle notevoli differenze linguistiche tali percorsi saranno accompagnati da cittadini attivi ucrainofoni disponibili a tradurre e interpretare gli scambi tra utenti e cittadini attivi. L'obiettivo è arginare le situazioni di emarginazione sociale e culturale nascenti, in particolare, dalla mancata conoscenza per i profughi ucraini della lingua italiana attraverso un primo processo di alfabetizzazione e una creazione di relazioni con figure di riferimento del territorio. Nello specifico si vuole:

- rafforzare il senso di appartenenza al territorio attraverso la sperimentazione di attività civiche tra cittadini e istituzioni;
- attivare le energie dei cittadini desiderosi di contribuire con le proprie risorse e competenze a operare nell'interesse generale della comunità;
- costruire una rete di soggetti disposti a mettersi a disposizione per contribuire, in un'ottica comunitaria, a contrastare l'emarginazione delle famiglie e dei minori ucraini temporaneamente alloggiati nel territorio della Valtenesi e ampliare l'offerta di proposte di inclusione comunitaria loro rivolte;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura della propria comunità;
- promuovere l'idea di cura delle situazioni di fragilità quale connotazione comunitaria e non compito relegato alle istituzioni.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta prevede che i sottoscrittori del patto realizzino dei percorsi di avvicinamento alla lingua italiana e di alfabetizzazione rivolti ai minori di origine ucraina fuggiti dal conflitto bellico con il supporto e il sostegno delle Amministrazioni Comunali e dell'Istituto Comprensivo Valtenesi.

I soggetti sottoscrittori del patto intendono impegnarsi per:

- elaborare percorsi di prima alfabetizzazione rivolta ai minori ucraini fuggiti dalla guerra;
- offrire a questi minori spazi di relazione e scambio con persone di riferimento individuate tra i cittadini sottoscrittori coadiuvati da cittadini ucrainofoni che possano facilitare lo scambio e la comunicazione tra i minori e i sottoscrittori;

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel patto;
- per favorire nuovi modelli di sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni tra i sottoscrittori del patto, valorizzando il pregio della partecipazione;
- per favorire nuovi metodi di cittadinanza attiva tra i sottoscrittori del patto al fine di sperimentare nuovi modelli di relazione anche con gli uffici comunali per rendere fruibili sia le informazioni sia il sapere;
- garantendo formazione adeguata, organizzazione e supervisione delle risorse preposte alla realizzazione delle iniziative nonché il rispetto della vigente normativa in materia di igiene, sanità, sicurezza e tutela dei dati personali degli utenti;
- rispettando le ulteriori regole fissate dalle disposizioni nazionali, regionali e locali per contrastare la diffusione della pandemia e consentire ai cittadini di operare in condizioni di sicurezza.

ART. 4 - IMPEGNI

Gli enti e i cittadini sottoscrittori si impegnano a:

- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto;
- fornire ai Comuni sottoscrittori un report periodico di monitoraggio dopo il confronto con il gruppo di cittadini attivi e una relazione finale illustrativa e quantitativa delle attività svolte (da realizzare con la collaborazione degli operatori del progetto Legami Leali);
- creare modalità di comunicazione efficaci e funzionali alla realizzazione di quanto in oggetto;
- dare un'adeguata evidenza delle iniziative previste attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, social, pubblicazioni, ecc.);
- rispettare le disposizioni riguardanti la Tutela dei Dati Personali come normativamente previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea (RGPD) Reg. (UE) n. 2016/679 e sottoscrivere l'informativa relativa.

L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI E CIASCUN COMUNE si impegnano a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Uffici e Servizi interni ed esterni alle Amministrazioni Comunali;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dai cittadini attivi nell'ambito della collaborazione con i Comuni e, più in generale, sui contenuti e le finalità del patto di collaborazione;

- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dei Comuni;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, la necessità di interventi straordinari, nell'ambito del servizio sociale, per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse e nel rispetto delle priorità d'intervento dei Comuni;
- fornire la copertura assicurativa RC e infortuni ai cittadini residenti nei rispettivi territori attivi nelle azioni di cura del presente Patto e l'abbigliamento idoneo al relativo riconoscimento.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VALTENESI si impegna a:

- fornire supporto formativo nella realizzazione delle azioni di cura;
- garantire la trasmissione di ogni informazione al cittadino sottoscrittore ritenuta utile e necessaria alle attività richieste;

I CITTADINI SOTTOSCRITTORI si impegnano a:

- svolgere le attività indicate all'art. 1 e all'art. 2 del presente documento nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- rispettare tutte le normative anti-contagio e le eventuali indicazioni specifiche che verranno indicate.

ART. 5 – LUOGHI E TEMPI

Le attività oggetto del presente Patto di Collaborazione si svolgeranno in tre poli operativi individuati dai Comuni sottoscrittori negli spazi di

- _____ sito in via _____ nel Comune di _____;
- _____ sito in via _____ nel Comune di _____;
- _____ sito in via _____ nel Comune di _____;

negli orari e nei giorni concordati con i cittadini sottoscrittori.

ART. 6 - FORME DI SOSTEGNO

I Comuni sottoscrittori sostengono la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- fornitura in comodato d'uso dei materiali di consumo, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione delle iniziative individuate nel presente patto o concordate con i proponenti;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la fornitura di un abbigliamento idoneo al riconoscimento della funzione svolta durante le azioni di assistenza alla popolazione;
- l'attivazione dell'Assicurazione per la Responsabilità Civile e Infortuni per i cittadini attivi coinvolti non facenti parte di un'associazione che già fornisce la suddetta assicurazione.

ART. 7 - DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di un anno. I singoli Comuni possono risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Analoga facoltà può essere esercitata dai proponenti mediante comunicazione scritta. Ogni cittadino/associazione può decidere di esercitare il diritto di recesso dal patto in ogni momento segnalandolo all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Valtenesi ovvero dei singoli Comuni tramite comunicazione scritta.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il gruppo si impegna a fornire agli enti sottoscrittori una relazione illustrativa delle attività svolte che verrà redatta con il supporto degli operatori del progetto Legami Leali. I singoli Comuni si riservano la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche specifiche.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ

I responsabili delle associazioni e un referente per i cittadini e i gruppi informali si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato attraverso presa visione della relazione illustrativa dell'attività svolta. I proponenti dovranno altresì rispettare le indicazioni prescritte dai Comuni in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. UE 2016/679 è il _____.

I sottoscrittori dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili attraverso anche la sottoscrizione dell'informativa.

ART. 11 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani adottato dall'Unione dei Comuni e dai singoli Comuni. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'Amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

_____, __/__/2022

Unione dei Comuni della Valtenesi

La Responsabile dell'Area Servizi alla Persona

Dott.ssa Federica De Cao

.....

Comune di Puegnago del Garda

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

Sig. Silvano Zanelli

.....

La Responsabile del procedimento - Area Servizi Sociali

Dott.ssa Eleonora Lazzaroni

.....

Comune di San Felice del Benaco

La Responsabile dell'Area Servizi Sociali

Dott.ssa Lara Andreassi

.....

Istituto Comprensivo Valtenesi

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Marcella Ceradini

.....

I liberi cittadini: